

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 settembre 2022, n. 306

**ID\_6218. Pratica SUAP n. GRAMEGNA MICHELE - 02112021-1138 - SUAP 9349 - PSR 2014-2020 PUGLIA - M4/SM 4.1B. Opere di miglioramento fondiario in azienda agricola ubicata in agro di Santeramo in Colle (BA). Proponente: Ditta GRAMEGNA MICHELE. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".**

### **Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA**

#### **VISTI:**

- la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
- la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
- la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";
- la DD del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VInCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- la DD n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la DD n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

#### **VISTI altresì:**

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e Regolamento approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"*;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"*;
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*

**Premesso che:**

1. con nota prot. n. 5700 del 14-12-2021 ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 089/18936 del 29-12-2021, l'Ente Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito PNAM), in riferimento al procedimento in oggetto, richiedeva atti integrativi e comunicava preliminare diniego parziale, ex art. 10bis della L. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
2. con nota/pec inviata dal SUAP del Comune di Santeramo in Colle, in delega alla CCIAA di Bari, ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali ai protocolli nn. 089/2515 e 2516 del 01-03-2022, sono state inviate le osservazioni del proponente in riscontro al diniego parziale, ex art. 10bis della L. 241 del 07/08/1990 e s.m.i del PNAM;
3. con nota inviata via PEC dal PNAM prot. n. 768/22 del 24/02/2022, acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/2465 del 28-02-2022, l'Ente Parco, facendo seguito alle osservazioni di cui sopra, trasmetteva il nulla osta n. 13/2022 e parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
4. con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 089/7566 del 10-06-2022, il proponente inviava istanza formale di valutazione di incidenza corredata di tutta la documentazione relativa agli elaborati progettuali ed agli elaborati per la valutazione d'incidenza, in ossequio alla DGR 1515/2021.

**Dato atto** che la Ditta Gramegna Michele ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR Puglia 2014-2020, M4/SM 4.1 Operazione 4.1.B "sostegno per investimenti realizzati da giovani agricoltori", come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, e che così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

**Dato altresì atto** che, con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta sulla scorta di quella predisposta dall'Ing. **Lorenzo D'Anisi**, individuato nell'ambito dei predetti professionisti a supporto di questo Servizio.

### **Descrizione dell'intervento**

In base alla documentazione tecnica in atti, con particolare riferimento agli elaborati "*Relazione Tecnica*" e dell'elaborato "*studio delle condizioni naturalistiche del sito in contrada lamalunga*", la presente proposta verte la realizzazione di un piano di miglioramento fondiario consistente nella riqualificazione ed ammodernamento di fabbricati rurali funzionali allo svolgimento dell'attività agricola esistente, concessi in locazione alla Ditta proponente a mezzo di apposito atto, presente in atti.

Nello specifico, le opere edilizie si possono riassumere nei seguenti macro-interventi, come da tavole di progetto allegate all'istanza:

- ammodernamento di locale deposito/scorte ad uso produttivo dalla superficie di circa mq 250;
- realizzazione di locale per prima lavorazione prodotti agricoli con struttura portante in c.a. o prefabbricato dalla superficie di mq 200 circa;
- ammodernamento della cisterna ai fini zootecnici con superficie pari a mq 85;
- realizzazione di tettoia in legno lamellare dalla superficie di mq 250.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un mandorleto con cv autoctone, in asciutto e con sesto d'impianto 6x5, dell'estensione di circa 14.53.13 su terreni identificati al fg 26, p.lle 14, 17, 20, 22, 24, 25, 53, 60, 101, 102, 112, 123, 146, 147, 191 (ex 21); fg 27, p.lle 84, 111, 117; fg 39, p.lle 1, 9, 32, 41, 42, 330, 336.

Viene anche proposta la realizzazione di una serra agricola di superficie pari a 2100 mq per la coltivazione del fungo cardoncello.

### **Descrizione del sito d'intervento**

L'intervento oggetto della presente, identificato per quanta riguarda i manufatti rurali al FM 39, particella 473, è sito nell'agro del Comune di Santeramo in Colle (BA) in zona tipizzata agricola E1 verde agricolo dal PRG.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento, il sito ricade all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:

#### **6.1.1 - Componenti geomorfologiche**

- UCP – Versanti
- UCP - Lame e gravine

#### **6.1.2 - Componenti idrologiche**

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### **6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali**

- BP – Boschi
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

#### **6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")
- BP - Parchi e riserve

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale e paesaggistica: L'altopiano Murgiano

Le medesime superfici sono interamente ricomprese nella Z.S.C./Z.P.S. "Murgia Alta", cod. IT912007.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché della Carta della Natura di ISPRA (2015), i fabbricati e le superfici oggetto d'intervento sono collocati all'interno di un contesto ambientale di elevato pregio naturalistico, caratterizzato dalla presenza diffusa di aree boschive, tra cui figura l'habitat 91AA\*- Boschi orientali di quercia Bianca, e praterie pseudosteppiche e coltivi, tanto da ricadere in zona A, B e C secondo il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia.

**Evidenziato** che nelle controdeduzioni al preliminare diniego parziale, ex art. 10bis della L. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. da parte del PNAM, di cui alla nota in atti prot. 089/2515/2022, la Ditta proponente, con riferimento alla realizzazione dell'impianto di mandorleto, precisava che:

- *l'impianto arboreo presente sulle p.lle 25 e 147 del fg 26 è costituito da oliveto senescente e improduttivo che verrà espantato a favore del nuovo impianto di mandorlo;*
- *gli alberi isolati presenti sulle p.lle 146 e 191 del fg 26 sono vetusti alberi di noce che non verranno espantati;*
- *il progetto prevede il rilascio di una fascia di protezione di almeno sei metri da mantenere inerbita nel periodo autunno invernale lungo i confini con le aree a pascolo arborato e bosco.*

**EVIDENZIATO** altresì che, ai sensi del c. 2 art. 3 del DM 28 dicembre 2018 recante "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia", per le ZSC, o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale, la gestione rimane affidata agli enti gestori di queste ultime.

**PRESO ATTO** che il PNAM con nota prot. n. 768/22 del 24/02/2022, acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/2465 del 28-02-2022, rilasciava il nulla osta n. 13/2022, esprimendo parere favorevole fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

**RILEVATO** che il progetto proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito RN2000 coinvolto, segnatamente la ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT912007, né, così come rimodulato sulla scorta delle prescrizioni impartite dal PNAM nel nulla osta n. 13/2022, appare in contrasto con le relative misure di conservazione ex RR 6/2016 e smi e le previsioni normative definite dagli strumenti di regolamentazione e pianificazione ex D.G.R. n. 314 del 22/03/2016.

**Esaminati gli atti ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della Z.S.C./Z.P.S. "Murgia Alta", cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.”  
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,**

**DETERMINA**

- **DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per la pratica SUAP 9349 - GRAMEGNA MICHELE -02112021-1138 - Opere di miglioramento fondiario in azienda agricola ubicata in agro di Santeramo in Colle (BA), proposta dalla Ditta GRAMEGNA MICHELE nell'ambito della M4/SM 4.1B del PSR 2014-2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni impartite dal PNAM nel nulla osta n. osta n. 13/2022 (All. 1)**;
- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Santeramo in Colle, in delega alla CCIAA di Bari;
- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al soggetto proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della SM4.1 – Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto CC del PNAM) ed al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28

dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 7 (*sette*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA**  
(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario responsabile di PO**  
(Dott. Agr. Roberta SERINI)



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

ST/MD

Trasmissione per posta elettronica certificata  
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

[suap.ba@cert.camcom.it](mailto:suap.ba@cert.camcom.it)

**SUAP di Santeramo in Colle**

[protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it](mailto:protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it)

**Ill.mo Sig. Sindaco**

Comune di Santeramo in Colle

[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia**

Servizio Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA e VINCA

**U**

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Protocollo N.0000768/2022 del 24/02/2022

[fa43467@pec.carabinieri.it](mailto:fa43467@pec.carabinieri.it)

[043467.001@carabinieri.it](mailto:043467.001@carabinieri.it)

[fa43468@pec.carabinieri.it](mailto:fa43468@pec.carabinieri.it)

**Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia**

Stazione Carabinieri "Parco" di Altamura

E p.c.

[archnicolasimone@archiworldpec.it](mailto:archnicolasimone@archiworldpec.it)

**Arch. Simone Nicola**

**Oggetto:** Pratica SUAP n. **GRMMHL95A20A225K-02112021-1138 - SUAP 9349** – Progetto di sviluppo aziendale finanziato con i fondi PSR Puglia 2014-2020, misura 4.1.B, sostegno per investimenti realizzati da giovani agricoltori a farsi in agro di Santeramo in Colle, c.da Lamalunga, su terreni censiti in catasto al Fg. 26, 27, 39, p.lle varie, e ricadenti in Zona A, B e C secondo il Piano per il Parco. *Trasmissione nulla osta n. 13/2022 e parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.*

In allegato si trasmette copia del nulla osta n. 13/2022 di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invitano il Sig. Sindaco della Città Santeramo in Colle a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti

**Il Direttore**

*Arch. Domenico Nicoletti*



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

**Reg. n. 13/2022**

**Oggetto: interventi di miglioramento aziendale in agro di Santeramo in Colle.**

### IL DIRETTORE

#### VISTI:

- Il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;
- la Legge 394/91, “Legge Quadro sulle Aree Protette”;
- il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;
- il Regolamento Regionale n. 28/2008 *Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il Regolamento Regionale n.6/2016 *Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC) e ss.mm.ii.*
- l’istanza n. GRMMHL95A20A225K-02112021-1138 n. 9349 trasmessa dal SUAP di Santeramo in Colle ed acquisita al prot. 5253 del 17/11/2021 dell’Ente, per conto del sig. Gramegna Michele in qualità affittuario, relativa alla realizzazione del progetto di sviluppo aziendale finanziato con i fondi PSR Puglia 2014-2020, misura 4.1.B, sostegno per investimenti realizzati da giovani agricoltori, a farsi in agro di Santeramo in Colle, c.da Lamalunga, su terreni censiti in catasto al Fg. 26, 27, 39, p.lle varie, e ricadenti in Zona A, B e C secondo il Piano per il Parco;
- la richiesta atti integrativi e la comunicazione preliminare di diniego parziale, ex art. 10bis della L. 241 del 07/08/1990 e s.m.i., trasmessa con nota prot. n. 5700 del 14/12/2021 dell’Ente, con la quale è stata chiesta documentazione integrativa, mentre relativamente alle serre modulari è stato comunicato che ostano all’accoglimento dell’istanza le seguenti circostanze:
  1. *Detti manufatti, per caratteristiche e dimensioni, sono volti a far fronte ad esigenze continuative e pertanto vanno assoggettate alle verifiche dei parametri di Piano;*
  2. *Non appartengono alle tipologie edilizie tradizionali e sono in contrasto con la disciplina del Piano del Parco (art. 8, c. 8, delle N.T.A.).*
- le integrazioni trasmesse dal SUAP ed acquisite al prot. n. 07 del 03/01/2022 e n. 129 del 13/01/2022 dell’Ente;
- la nota integrativa acquisita al prot. 623 del 15/02/2022 dell’Ente con cui il tecnico incaricato ha inserito le p.lle 15 e 16 del fg 26 di Santeramo in Colle nell’area di progetto che a seguito di errore non erano state incluse nell’istanza;





parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

**VISTA** l'istruttoria relativa all'intervento dalla quale si rileva che gli interventi riguarderanno:

1. L'ammodernamento dei fabbricati esistenti alla località Mass. Don Gianiacopo, identificati in catasto al fg 39, p.lla 473, ricadenti in Zona B del Parco, per i quali dalla relazione di consulenza tecnica del Tribunale civile e penale di Bari-Ufficio di Esecuzione immobiliare si prende atto che detti fabbricati rurali sono privi di titolo edilizio, poiché antecedenti al 1967. In particolare si prevede:

- l'ammodernamento del locale deposito/scorte (corpo A) mediante il recupero ed il consolidamento dei paramenti murari, il rifacimento delle coperture e la posa in opera degli infissi;
- la realizzazione di un locale di prima lavorazione di prodotti agricoli con struttura portante in c.a., paramenti murari in tufo e copertura in legno a doppia falda (corpo C), mediante la demolizione della struttura esistente;
- lavori di manutenzione della cisterna (corpo G) a fini zootecnici della superficie di 85 mq, mediante la pulitura delle superfici, la stilatura dei giunti e la posa del rivestimento in pietra;
- realizzazione di una struttura in legno lamellare in parte coperta ed in parte a pergolato, poggiante su setti in c.a. rivestiti, della superficie di 250 mq.
- la realizzazione di una vasca Imhoff con sub-irrigazione;

2. La realizzazione di serre agricole costituite da sistemi modulari delle dimensioni 30,00 x 70,00 ml, con strutture in acciaio zincato ancorate a terra con fondazioni a pali, proposte sulla p.lla 330 del fg. 39 su terreni a seminativo e ricadenti in Zona C;

3. La realizzazione di mandorleto con cv autoctone, in agro di Santeramo in Colle, loc. Lamalunga, in asciutto con sesto d'impianto 6x5 dell'estensione di circa 14.53.13 su terreni identificati al fg 26, p.lle 14, 17, 20, 22, 24, 25, 53, 60, 101, 102, 112, 123, 146, 147, 191 (ex 21); fg 27, p.lle 84, 111, 117; fg 39, p.lle 1, 9, 32, 41, 42, 330, 336 da condurre in regime biologico da cui si rileva che:

- L'intervento sui terreni al fg 26 p.lle 60 e 101, 112, 123 e fg 27 p.lla 117 (ricadenti zona A) e fg 39 p.lle 9, 336 (ricadenti in zona A e B) e p.lla 1 (parte) (ricadente in parte in Zona B) non é conforme a quanto previsto agli articoli 6 e 7 delle NTA del Piano del Parco, perciò le intere particelle succitate vanno stralciate dall'intervento ad esclusione della p.lla 1 fg 39 di cui va stralciata solo l'area ricadente in zona B del Parco.
- La p.lla 32 del fg 39 è per la maggior parte caratterizzata dalla presenza di bosco di essa può essere trasformata la sola parte a seminativo adiacente alla strada di accesso all'azienda.
- L'intervento sulla la p.lla 41 del fg 39 della superficie di circa 1000 mq, pur ricadente in zona C del Parco, ma totalmente interclusa



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

all'interno di un'area a pascolo arborato ricadente in zona B, potrebbe determinare incidenze significative e perturbazione sulle componenti naturali, pertanto va esclusa dalla trasformazione.

- Quasi tutte le particelle idonee alla trasformazione sono in parte o totalmente delimitate da muri a secco con presenza di vegetazione spontanea.

**CONSIDERATO** che:

- nella nota integrativa per quanto riguarda l'impianto di mandorleto viene precisato che:

- l'impianto arboreo presente sulle p.lle 25 e 147 del fg 26 è costituito da oliveto senescente e improduttivo che verrà espantato a favore del nuovo impianto di mandorlo;
- gli alberi isolati presenti sulle p.lle 146 e 191 del fg 26 sono vetusti alberi di noce che non verranno espantati;
- il progetto prevede il rilascio di una fascia di protezione di almeno sei metri da mantenere inerbita nel periodo autunno invernale lungo i confini con le aree a pascolo arborato e bosco;

- l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR 2014-2020 Misura: 4.1B "Sostegno per investimenti realizzati da giovani agricoltori" ed è finalizzato alla conservazione del territorio mediante la gestione agricola ed il mantenimento delle attività produttive tradizionali;

- L'intervento s'inserisce in un contesto ambientale di elevato pregio naturalistico caratterizzato da superfici boschive, praterie pseudosteppiche e coltivi ricadenti nel ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", oltre che in zona A, B e C secondo il Piano per il Parco;

- In particolare, il complesso aziendale è collocato all'interno di un bosco di roverella, alla località Don Gianiacopo, individuato come Habitat 91AA\*-*Boschi orientali di quercia Bianca*, secondo la carta fitosociologica del Piano del Parco, in area sottoposta a vincolo idrogeologico, parzialmente in U.C.P. Lama e Gravine (Lama Lunga) secondo il PPTR/Puglia e prossimo a corsi d'acqua episodici secondo la Carta Idrogeomorfologica della Puglia;

-Per detti habitat il Piano per il Parco, all'art. 10 delle N.T.A., prescrive la tutela ai sensi delle Direttive comunitarie in materia di tutela degli habitat naturali e seminaturali, vietando ogni intervento che possa determinare incidenze significative sulle stesse;

- Riguardo agli interventi agronomici nella Zona A e B a norma degli art. 6 e 7 delle N.T.A., tra le altre cose, è prescritto che: *sono consentiti l'agricoltura biologica ed i normali avvicendamenti colturali; sono vietate le trasformazioni agrarie*. Nella Zona C, a norma dell'art. 8: *Sono consentite le utilizzazioni produttive agricole e zootecniche tradizionali e la realizzazione delle infrastrutture e degli interventi di miglioramento fondiario necessarie alle stesse, nonché gli interventi di gestione delle risorse naturali a cura dell'Ente...*;



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

- Riguardo agli interventi edilizi in Zona B, a norma dell'art. 7 delle N.T.A.:

*-Per gli insediamenti edilizi esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro conservativo e di ristrutturazione edilizia con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario, che mantengano, recuperino o ripristinino le caratteristiche costruttive, le tipologie, i materiali, i colori tradizionali del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti.*

*-Sono consentiti interventi di ampliamento degli edifici rurali esistenti, nella misura massima del 20% della loro superficie utile, per una sola volta, se strettamente necessari alla conduzione dell'azienda agricola o agrituristica, previa valutazione e approvazione di apposito Piano di miglioramento aziendale ai sensi della vigente regolamentazione comunitaria...*

*-Per i terreni individuati nella Carta della Vegetazione, di cui alla Tav. 7, come praterie post-colturali, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 13, comma 4, delle presenti Norme, se pertinenze di centri aziendali esistenti, trova applicazione la disciplina di cui al successivo art. 8.*

In Zona C, a norma dell'art. 8 delle N.T.A., tra le altre cose, è prescritto che:

*- ...Per tutti gli interventi previsti nel presente articolo devono essere utilizzate e rispettate le tipologie edilizie, i materiali e le tecnologie costruttive della tradizione storica locale, preferendo nella progettazione forme di abitare sostenibile, nonché l'uso di tecniche, di tecnologie costruttive e di materiali propri della bioedilizia...;*

**CONSIDERATO** altresì che, per quanto sopra:

- **dall'intervento di miglioramento fondiario devono essere escluse le seguenti superfici:** terreni al fg 26 p.lle 60 e 101, 112, 123 e fg 27 p.lla 117 (ricadenti zona A) e fg 39 p.lle 9, 336 (ricadenti in zona A e B) e p.lla 1 (parte ricadente in zona B del Parco) e p.lla 32 (parte) p.lla 41, poiché l'intervento su di esse non è conforme a quanto previsto dalle N.T.A del Piano per il Parco e determina incidenze sui sistemi naturali;

-Riguardo invece agli **interventi edilizi** a farsi in Zona B dovrà porsi particolare attenzione al recupero degli insediamenti edilizi esistenti, ed alla conservazione dei manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario che non potranno essere demoliti, ma recuperati o ripristinati secondo le caratteristiche costruttive, le tipologie, i materiali, i colori tradizionali del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti.

In particolare il Corpo C, come si evince dalla documentazione fotografica riportata nella Tav. 01- asterisc-rev. 01 (foto 8, 9, 10, 11), trasmessa con nota prot. n. 07 del 03/01/2022, è un manufatto con struttura portante in pietra calcarea a secco appartenente alla tradizione storica locale, per il quale non



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

dovrà procedersi alla demolizione per la successiva realizzazione di una nuova struttura in c.a., ma al relativo recupero;

- Riguardo invece alla **realizzazione di serre agricole** costituite da sistemi modulari delle dimensioni 30,00 x 70,00 ml, con strutture in acciaio zincato ancorate a terra con fondazioni a pali, atteso che questo Ente ha comunicato i motivi che ostavano all'accoglimento della relativa richiesta, che nella documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 07 del 03/01/2022 nulla è stato contro dedotto a riguardo, si conferma il divieto di realizzazione di serra destinata a far fronte ad esigenze continuative, in quanto in contrasto con l'art. 8, c. 2, lett. a) delle N.T.A. del Piano. Le stesse possono essere sostituite con soluzioni di tipo stagionale e che preveda sistemi di fissaggio a terra del tipo amovibile e senza realizzazione di fondazioni;

**RITENUTO**, altresì, di dover esprimere il "sentito" ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii, come di seguito:

- l'intervento proposto secondo le rimodulazioni sopra proposte e le prescrizioni di seguito riportate ai fini del N.O. di questo Ente, non produrrà incidenze dirette e degrado sugli habitat, sugli habitat di specie d'interesse comunitario e disturbi significativi alle specie presenti, come descritti nei relativi formulari standard ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007 né l'alterazione di elementi di naturalità, in ragione anche delle finalità dell'intervento volto al sostegno per investimenti realizzati da giovani agricoltori.

**esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e**

**rilascia il  
NULLA OSTA**

Al sig. Gramegna Michele C.F.: in qualità di affittuario e conduttore dei fondi, alla realizzazione di mandorleto con cv autoctone, in asciutto ed in regime biologico con sesto d'impianto 6x5 metri in agro di Santeramo in Colle, loc. Lamalunga, sui terreni identificati al fg 26 p.lle 14, 15, 16, 17, 20, 22, 24, 25, 53, 102, 146, 147, 191 (ex 21); fg 27 p.lle 84, 111; fg 39 p.lle 1 (per la sola parte ricadente in zona C del Parco), 32 (parte), 42, 330 ricadenti in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ed alla realizzazione di interventi di ammodernamento dei fabbricati esistenti a farsi al fg 39, p.lle 473 e 330, ricadenti rispettivamente in Zona B e C secondo il Piano per il Parco, giusta pratica n. 9349 del SUAP di Santeramo in Colle, e secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza di nulla osta;
2. documenti di riconoscimento del proponente e del tecnico incaricato
3. relazione tecnica;
4. Relazione tecnico-integrativa mandorleto;



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

**ASPIRING UNESCO GEOPARK**

5. piano di miglioramento aziendale;
6. Tav. 1-6 mandorleto;
7. Tav. 01\_rev. 1;
8. Tav. 02 Stato dei luoghi;
9. Tav. 03\_rev. 1;
10. Documentazione fotografica;
11. ortofoto, stralci cartografici, planimetria di progetto, cartografia tematica;
12. titolo di conduzione;
13. Visura camerale;
14. Format di Screening di Vinca;
15. Relazione paesaggistica;
16. Studio di compatibilità idrogeologica e idraulica;
17. Relazione di consulenza tecnica del Tribunale civile e penale di Bari-Ufficio di Esecuzione immobiliare;
18. Attestato di idoneità produttiva rilasciato dal competente servizio regionale in data 09/12/2021;

**A condizione che:**

1. Siano rispettata ogni prescrizione autorità competente tutela acque ed assetto idrogeologico da parte della competente Autorità;
2. Sia garantita la permeabilità delle superfici esterne e non si aprano nuovi sentieri o varino quelli esistenti;
3. Gli interventi edilizi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive proprie della tradizione storica locale, preferendo tecniche, soluzioni e materiali della bioedilizia secondo le disposizioni paesaggistiche e *linee guida per il recupero ed il riuso dell'architettura rurale* di cui all'Allegato VII al Piano per il Parco;
4. Per gli interventi sui paramenti murari esistenti siano conservate le orditure murarie in pietra a secco;
5. In particolare, riguardo al corpo C, consistente in un manufatto con struttura portante in pietra calcarea a secco, non dovrà procedersi alla demolizione ma al relativo recupero, secondo quanto disposto al p.to 3;
6. Siano conservati tutti i passaggi, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione dell'avifauna;
7. Sia garantita la salvaguardia di siti riproduttivi di specie legate agli ambienti forestali eventualmente presenti presso le aree d'intervento;
8. La sistemazione dei manti di copertura avvenga con coppi posti a doppia fila senza l'utilizzo di malte;
9. La serra proposta dovrà essere di tipo stagionale e preveda sistemi di fissaggio a terra del tipo amovibile senza fondazioni;
10. Non si aprano nuovi sentieri e non si varino quelli esistenti in Zona B e sulle superfici a habitat presenti sulle aree d'intervento, come cartografate nella Carta Fitosociologica del Piano del Parco;
11. la vegetazione presente lungo i margini delle particelle e lungo i muretti a secco non deve essere rimossa, ma può solo essere contenuta mediante spalcatura e potatura per consentire le ordinarie operazioni agricole;



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

12. la fascia di protezione da realizzare a margine delle aree a bosco o a pascolo deve essere mantenuta inerbita nel periodo autunno invernale e può essere utilizzata per la coltura di leguminose o graminacee, ma deve essere sfalciata o lavorata superficialmente prima dell'inizio del periodo di massimo rischio incendi (15/06-15-09).
13. Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea e quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;
14. Siano preservati i muretti a secco e le strutture in pietra presenti e contermini all'area d'intervento;
15. L'area di cantiere non interessi in alcun modo superfici ad habitat;
16. In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
17. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
18. A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
19. Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente, oltre che tutte le norme richiamate nel presente provvedimento;
20. Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviato:

1. alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
2. al Sig. Sindaco del Comune di Santeramo in Colle, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
3. inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 23/02/2022

**Il Tecnico Istruttore**

Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

**Il Responsabile del Servizio Tecnico**

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

**Il Direttore**

Arch. Domenico Nicoletti

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.